

Domenica

(giorno del Signore)

Durante i giorni della settimana ognuno di noi celebra il Signore con il suo lavoro e nella sua casa la Domenica poi tutti insieme ci ritroviamo nella casa del padre per **un' Opera Bella**

Lunedì:

l'alba segna un giorno nuovo,
una madre si è già infilata il suo grembiule,
si prepara in silenzio, è la sua liturgia.

Martedì:

è ancora notte,
il fornaio tutto vestito di bianco sta cantando,
se ti avvicini, scoprirai salmi nuovi.

Mercoledì:

ore 8 si toglie i suoi paramenti,
dalle 4 sta accudendo campi e bestie,
stiamo ancora dormendo ,e lui ha già intonato l'angelus.

Giovedì:

giacca cravatta, pantaloni con la piega.
muovi i soldi degli altri, ma il tuo cuore non si corrompe
e un servizio, non un potere.

Venerdì:

il giorno più difficile,
è di chi accompagna il suo fratello all'ultimo viaggio,
da dignità a chi non c'è più, e accoglie la disperazione di chi rimane.

Sabato:

il profumo della festa,
i giovani si scatenano , si trasformano per i loro riti,
stanchi e felici si abbandonano, a noi vegliare.

Domenica:

suonano le campane, suonano per tutti, anche per i sordi.
Per chi è riuscito a celebrare sul lavoro,
e per chi non ce l'ha fatta.
Per chi ha gioito con i suoi fratelli,
e per chi ha sofferto come un cane.
Per chi si è sentito accolto dal Padre,
e per chi si è sentito abbandonato da lui.

A tutti apre le sue braccia e ci chiama:

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò..."

C'è posto per tutti e tutti hanno un posto
la nonna che da sempre si siede nello stesso banco,
i bambini che nel servir messa provano una gioia a cui non sanno dare un nome la
coppia che si ritrova e cancella i momenti faticosi della settimana c'è un posto per
tutti e tutti hanno un posto.

21 / 09 / 2008